



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 79 n.89

martedì 2 aprile 2002

euro 0,90

+ Piero Della Francesca euro 2,50
+ VHS Palavobis euro 5,10
+ Piero Della Francesca + VHS Palavobis euro 6,70

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 46%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Cresce nel mondo il prestigio di Silvio Berlusconi. «Il fatto che il premier di un Paese amico, tramite le sue aziende



abbia una influenza nel settore mediatico tedesco, credo che sia un problema. È necessaria

una separazione credibile tra affari e politica». Gerard Schröder, Cancelliere tedesco, Agi, 28 marzo 2002

Israele e Palestina senza via d'uscita

Dopo Ramallah i carri armati assediano Betlemme. Cisgiordania isolata. Sharon: è guerra. Un uomo-bomba si fa esplodere a Gerusalemme. Altri cento kamikaze pronti a colpire

Umberto De Giovannangeli

L'AMERICA LONTANA LONTANA

Sigmund Ginzberg

Sembra che abbiano dichiarato guerra alla pace», ha detto accorato il Papa Giovanni Paolo II, fotografando la situazione in Israele e in Palestina. Si intensificano, si intrecciano freneticamente tattiche sofisticate per gestire alla meno peggio la tragedia, trame ciascuno il miglior partito possibile, tutt'al più rinviarla. Ma nessuno sembra avere più una strategia per evitarla. Anzi, l'impressione è che per tutti i più diretti interessati, in particolare per quelli che potrebbero davvero far qualcosa, a cominciare dagli Stati Uniti di George W. Bush, pesi la convinzione che a questo punto lasciar correre verso il baratro sia più facile, meno dannoso, disturbi meno che la fatica e il rischio di fermarli.

SEGUE A PAGINA 5

LA NOTTE DEI CRISTALLI IN FRANCIA

Leonardo Casalino

L'incendio della sinagoga di Marsiglia è stato l'ultimo atto criminale ed inquietante di una lunga fine settimana di violenze contro la comunità ebraica francese. Nella notte tra venerdì e sabato la sinagoga di La Duchère, a Lione, è stata attaccata da 15 persone; nella giornata di sabato nella periferia di Tolosa uno sconosciuto ha sparato a due riprese contro una macelleria ebraica; nella notte tra sabato e domenica le porte della sinagoga del quartiere di Croenbourg, a Strasburgo, sono state incendiate; nel pomeriggio di domenica a Villeurbanne, nella regione del Reno, una coppia di religione ebraica è stata malmenata ed insultata mentre passeggiava per strada.

SEGUE A PAGINA 6

Tre milioni e mezzo di palestinesi sono stretti nella morsa d'acciaio di centinaia di tank e blindati, mentre migliaia di soldati di Tsahal danno vita alla più grande operazione militare dai tempi della guerra del Libano (1982). I carri armati con la stella di David occupano Betlemme, Tulkarem, Kalkiya, mentre si combatte senza sosta nella devastata Ramallah. L'operazione «Muraglia di difesa» voluta dal premier Sharon va avanti nonostante le reazioni internazionali, le minacce di rottura che vengono dal mondo arabo.

A rendere più drammatica la situazione arriva la notizia che cento «ragazzi bomba» sono già pronti a seminare morte e terrore in Israele. Ad affermarlo non sono i dirigenti di «Hamas», ma il servizio di sicurezza interno israeliano.

ALLE PAGINE 2-6

L'esercito spara, feriti sette pacifisti



Pacifisti manifestano a Beit Jala, vicino a Betlemme. Musa Al-Shaer/Ansa

FONTANA A PAGINA 4

Articolo 18, al Senato come se niente fosse

Il governo, sordo a ogni protesta, vuole approvare la delega. Mille emendamenti dell'opposizione

MILANO Mentre il sindacato prepara lo sciopero generale, oggi pomeriggio torna in discussione in Senato la delega sulla riforma del mercato del lavoro che prevede anche la modifica dell'articolo 18. Come se nulla fosse. La maggioranza punta a concludere l'iter entro il 19 aprile. Ma sul provvedimento pesano mille emendamenti. L'opposizione pronta a ricorrere all'ostruzionismo.

LACCABÒ A PAGINA 7

Eutanasia

Entra in vigore in Olanda la prima legge sulla «dolce morte»

ZAMBRANO A PAGINA 14



LA RIVINCITA DEI FONDI NERI

Ferdinando Targetti

Il complesso delle norme che regolano il diritto delle società è stato ampiamente riformato nella passata legislatura con l'approvazione della legge Draghi per le società quotate e con la presentazione alla Camera del disegno di legge Mirone che riguardava le società non quotate, le cooperative e il diritto penale societario. Lo scorso autunno la Camera ha approvato la legge delega 366/2001 proprio su queste materie.

SEGUE A PAGINA 31

LA STRATEGIA DEL RAGNO

Agazio Loiero

Berlusconi sembra dunque, quasi all'improvviso come per un effetto di provvidenziale respicenza politica, mutare registro. Dopo circa una settimana di polemiche ruggenti e di reazioni gladiatorie nei confronti dell'opposizione esibisce un atteggiamento più aperto alle ragioni delle parti sociali. Il premier si rende conto, con un certo ritardo, che la minaccia di un terrorismo incombente non permette alle forze politiche di dividersi.

SEGUE A PAGINA 30

FALCONE E BORSELLINO IL SILENZIO 10 ANNI DOPO

Saverio Lodato

Una premessa: nella storia che segue non saranno riportati i nomi dei magistrati che hanno accettato di incontrarmi. Sono stanchi delle polemiche, sono stufo degli attacchi personali, non hanno alcuna intenzione di rischiare provvedimenti disciplinari, e hanno visto talmente tante volte lo stesso «film» da dimostrare scarso entusiasmo per questo eterno ricominciare sempre daccapo. Parlano per un misto di cortesia e di ospitalità, non certo passioni non riescono mai a seppellirle sino in fondo. Parlano per rispetto dei tanti caduti, ma anche delle tante stagioni in cui sembrava che la meta fosse a vista. Parlano a volte quasi per inerzia, a volte per puro dovere civico, a volte con rabbia, mai per frustrazione. Per anni i magistrati più consapevoli e professionali del palazzo di giustizia di Palermo hanno guardato con apprensione a quanto accadeva nella società civile e nella società politica, si sarebbero aspettati almeno attenzione, se non proprio solidarietà, e non potevano fare a meno di confrontare il circuito virtuoso che si era stabilito dopo le stragi del 1992, con il silenzio assordante a partire dalla seconda metà degli anni 90. Era legittima questa aspettativa?

Siamo ormai al decimo anniversario della strage di Capaci, settimana più settimana meno. E al decimo anniversario della strage di via D'Amelio, Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Antonio Montinaro, Rocco Di Cillo, Vito Schifani, Emanuela Loi, Walter Cutina, Vincenzo Li Muli, Claudio Traina, Agostino Catalano offrono la loro vita nel tentativo di sconfiggere la mafia. Se potessero tornare fra noi, come giudicherebbero l'attuale panorama politico, legislativo e giudiziario della lotta a Cosa Nostra? Il palazzo di giustizia di Palermo racchiude le risposte a questi interrogativi. Le conserva gelosamente, tiene costantemente aggiornati gli archivi della sua memoria, ma deve fare i conti con il fatto che ormai il tam tam mediatico da parecchio tempo suona le sue litanie in tutt'altre direzioni.

Anniversari per anniversari, il decimo anniversario delle stragi verrà a coincidere con il primo anno del governo Berlusconi e della Casa delle libertà.

SEGUE A PAGINA 13

In edicola con l'Unità il video esclusivo dell'evento del Palavobis



BARRICHELLO IN FORMULA DUE

Salvatore Maria Righi

fronte del video Maria Novella Oppo Qualcosa

Trent'anni dalla parte di qualche altro, anzi dietro. È dal 23 maggio 1972 che Rubinho vive la vita altrui. E soprattutto che cerca di essere se stesso. Barrichello è per contratto l'ombra di Schumacher, l'unico umano che guida davvero da Dio. Barrichello è l'altro che c'è ma non si vede. Ma non si tratta solo della seconda guida più soffice della F1. Il brasiliano dagli occhi di panda da sempre è un'anima errante in cerca di identità. Dietro alla Ferrari e alla sua strana coppia (in Brasile Schumacher ha vinto di nuovo e lui si è ancora ritirato), un re e un mozzo, si annida un freudiano percorso che parte dalla clinica di San Paolo dove il mite Rubinho è nato, sei lustri fa.

SEGUE A PAGINA 19

Tra le immagini della Pasqua italiana, particolarmente mistiche quelle del ministro Scajola tra i piccioni di piazza San Marco, come un turista qualsiasi. Ha voluto dare una prova di coraggio andando in uno dei luoghi in cui l'allarme Usa aveva annunciato attentati. E, come un turista qualsiasi, questo ligure dalla faccia un po' così, da democristiano che ha conosciuto la galera, ha dichiarato: «Sono commosso da tanta bellezza». E poco ci mancava che aggiungesse: «Amo la pizza e la mozzarella». Ma anche noi eravamo commossi dalla vista del ministro attorniato da una piccola folla. Veneziani festanti? Bambini con le bandierine? Stranieri curiosi? No, robuste guardie del corpo, che lo proteggevano da ogni possibile aggressione. Caspita! Ma allora le scorte servono e non è vero quello che Scajola va dicendo da giorni e cioè che possono far aumentare il numero delle persone esposte o, al più, spingono i terroristi a scegliere un'altra vittima. Si vede che, se si tratta di lui, non è indifferente quale sia il bersaglio. Ma non vogliamo insistere, visto che, proprio il giorno di Pasqua, forse dopo aver fatto la comunione, il ministro ha ammesso che, nella protezione di Marco Biagi, «qualcosa può non aver funzionato».

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00. Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA S.p.A.

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

UNO DUE TRE LIBERI TUTTI a pagina 29

GIOVEDÌ

LE RELIGIONI